**ITALIANO 3 ACCONCIATORE, LEZIONE DEL GIORNO 30.04.2020, ORE 8-9, DOCENTE GIULIA MARIA CAPOCCIONI**

**ALESSANDRO MANZONI**

Alessandro Manzoni nacque a Milano nel 1785 da conte Pietro e da Giulia Beccarla, figlia di Cesare Beccarla uno dei più illustri illuministi lombardi. Studiò presso i padri Somaschi e Barnabiti, dove ricevette un’educazione classica, ma concepì un’avversione verso i metodi pedagogici e l’arido formalismo religioso di quegli ambienti.  
  
Nel 1805 raggiunse la madre a Parigi, dopo la morte di Carlo Imbonati, l’uomo con cui ella ebbe una relazione dopo la morte del marito. Lì fu influenzato dai maggiori intellettuali che erano gli eredi del patrimonio illuministico che segnarono molte sue concezioni filosofiche e il suo riavvicinamento alla religione. A Parigi grazie anche all’influsso della sua giovane moglie, Enrichetta Blondel, si convertì al cattolicesimo; questa decisione fu molto importante anche sul piano letterario in quanto, trasferitosi nuovamente a Milano, abbandonò i suoi lavori classicheggianti per dedicarsi alla stesura degli **‘Inni Sacri’** .

Dedicò la sua vita agli studi e alla famiglia avvicinandosi al movimento romantico lombardo senza però mai partecipare attivamente. Idem per la politica in quanto seguì i movimenti patriottici (’20-’21), ma non collaborò mai in prima persona. Questi sono gli anni di maggiore creatività manzoniana, con la composizione delle odi civili, la Pentecoste, le tragedie, le prime due stesure del romanzo ***I Promessi Sposi***.  
  
Con l’uscita del romanzo finì la vena creativa del Manzoni. Decise allora di approfondire i suoi interessi storici, filosofici e linguistici. Nel **1840** corregge i Promessi Sposi sotto l’aspetto linguistico seguendo la tesi della fiorentinità della lingua italiana. In questi anni la sua vita è sconvolta da gravosi lutti (la moglie, la madre, molti figli) e da dissapori familiari (la condotta dei figli maschi). Durante **le 5 giornate di Milano nel 1848** diede alle stampe l’ode **Marzo 1821**.

Costituitosi il Regno d’Italia fu nominato senatore. Fu assunto come guida intellettuale, morale, politica negli ultimi anni della sua vita che si spense a Milano all’età di 88 anni nel 1873.

Gli anni tra il 1801 e il 1810 sono il periodo più scolastico della letteratura manzoniana con la composizione di opere che rispettano i canoni classici e riprendono gli stili arcadici, montiani e foscoliani. L’unica opera degna di rilievo è il **‘Carme in morte di Carlo Imbonati**’ nel quale l’uomo gli compare in sogno dandogli nobili insegnamenti di vita e di poetica. Nasce e si sviluppa l’idea del ‘giusto solitario’, di ispirazione foscoliana, che si ritrae nella propria virtù dedicandosi allo studio dei classici dinanzi ai momenti di caos della vita contemporanea.; inoltre inizia a formarsi l’ideale della sincerità e del rigore morale come ispiratori della scrittura letteraria.

**La conversione religiosa** portò molti cambiamenti nelle concezione di vita manzoniane. Innanzi tutto una completa fiducia nella religione come fonte di tutto ciò che è buono e vero, e come punto di riferimento per ogni occasione.  
Questo portò ad un cambiamento sulla concezione della storia a partire dai romani visti prima come gli antecedenti diretti della cultura moderna, ora come un popolo violento, rozzo, disprezzante verso tutto il genere umano quindi un popolo lontano dall’essere preso come modello di virtù. Inoltre si sviluppa un rifiuto della concezione eroica che celebra solo i grandi e i potenti.

Anche la letteratura subisce un cambiamento di ruolo; non più mitologica, ma basata sul **vero** e sull’**utile** nel campo morale e civile, rifiutando i formalismi retorici e la funzione oziosa della letteratura. Tutto ciò portò alla creazione di uno stile e di una concezione letteraria aderente alle idee romantiche: **l’utile per iscopo, il vero per soggetto e l’interessante per mezzo**.

La prima opera scritta dopo la conversione sono gli ***Inni sacri*** che forniscono un esempio concreto di una poesia nuova rifiutando la mitologia per il vero e rivolgendosi verso un orizzonte popolare utilizzando dei metri più agili che permisero una più facile comprensione da parte del popolo senza però mai trascendere nella prosa.  
  
Gli Inni dovevano essere 12 ma ne scrisse solo 4: La Resurrezione, Il natale, La passione e Il nome di Maria ai quali però si aggiunse un quinto più tardi, La Pentecoste.  
  
Stesse strutture per i componimenti civili. In Marzo 1821 e nel Cinque Maggio i fatti contemporanei sono visti sotto una prospettiva religiosa.

**Le tragedie** sono in netto contrasto con la tradizione in quanto le tragedie sono storiche e **rompono le unità aristoteliche** di tempo, di spazio e di azione. Manzoni nelle sue tragedie colloca i conflitti dei suoi personaggi in determinato contesto storico ricostruito con fedeltà. Infatti Manzoni afferma che la storia è il più ricco repertorio di soggetti drammatici e basta solamente completare i fatti tramandati con l’invenzione poetica(**vero storico e vero poetico).** Il rifiuto delle regole aristoteliche è spiegato con il fatto che non rendono abbastanza il vero portando al mitologico e quindi al falso.

**TEST di ITALIANO 3 ACCONCIATORE, LEZIONE DEL GIORNO 30.04.2020, ORE 8-9, DOCENTE GIULIA MARIA CAPOCCIONI**

1. Quale personaggio famoso era nonno materno di Alessandro Manzoni?.........................................................
2. Il nonno materno di Alessandro Manzoni era uno dei massimi rappresentanti del
3. Barocco
4. Illuminismo
5. Romanticismo
6. Quando e dove nasce Alessandro Manzoni? …………………………………………………
7. Insieme a quale poete italiano è il massimo rappresentante del Romanticismo?
8. Foscolo
9. Monti
10. Leopardi
11. La formazione di Manzoni fu soprattutto illuministico – razionalistica. V F
12. Rispetto agli eventi socio-politici del suo tempo, Manzoni mantenne dal punto di vista letterario sempre un atteggiamento di freddo distacco. V F
13. Scrivi accanto a ciascuna opera di Manzoni il genere a cui appartiene
14. I Promessi Sposi ………………………………………………….
15. Adelchi ………………………………………………………………..
16. La Pentecoste ……………………………………………………..
17. 5 Maggio ……………………………………………………………
18. A quale personaggio storico è dedicata l’opera 5 Maggio?

…………………………………………………………………………………………………

1. Quale è la caratteristica del genere cui appartengono i Promessi Sposi?

……………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………

1. Dove è ambientata la storia di Renzo e Lucia?
2. A Milano
3. Nei pressi di Lecco
4. In un luogo imprecisato